

"Nella nuova versione del RSTP rilasciato dalla FIFA all'inizio del mese di giugno, sono presenti nuove norme volte ad un maggiore tutela delle calciatrici e allenatrici. Ma novità ancora più importante è che una parte delle e norme estenderanno i diritti e le tutele ai genitori adottivi e alle madri non biologiche.

Di seguito i punti cardine della riforma.

Congedo di maternità: un minimo di 14 settimane di assenza retribuita per le giocatrici e le allenatrici. In precedenza, questo congedo era previsto solo per le giocatrici, ma ora è stato esteso anche alle allenatrici.

Congedo di adozione: è previsto un minimo di otto settimane di assenza retribuita per una giocatrice o un'allenatrice quando il bambino adottato ha meno di due anni. Per un bambino tra i due e i quattro anni, il periodo di assenza retribuita è ridotto a quattro settimane, e a due settimane per un bambino di età superiore ai quattro anni.

Congedo per motivi familiari: sono garantite almeno otto settimane di assenza retribuita per una giocatrice o un'allenatrice che non sia la madre biologica.

Sostegno ai club: i club hanno la possibilità di registrare una giocatrice al di fuori del periodo di registrazione per sostituire temporaneamente un'altra giocatrice che ha esercitato i suoi diritti legati alla gravidanza, all'adozione o al congedo familiare.

Sostegno alle giocatrici: le giocatrici che rientrano nel calcio e che hanno usufruito dei loro diritti legati alla gravidanza, all'adozione o al congedo familiare possono essere tesserate al di fuori del periodo di registrazione.

Salute: le giocatrici hanno il diritto di assentarsi dagli allenamenti o dalle partite per motivi di salute connessi al ciclo mestruale, mantenendo la piena retribuzione.

Associazioni affiliate: sono incoraggiate a fornire un ambiente favorevole alla famiglia per le giocatrici con figli.

*A cura dell'avv. Sara Messina*